

LA VISTA Quattro ragazzi aretini infermi per l'antipolio. Una madre scrive a Silvio Berlusconi

Vaccino, vittime dal Papa



FAMIGLIE IN VATICANO
L'immagine (si vede Angiolina Artini insieme al figlio Paolo) raffigura l'interessamento del Papa verso le vittime della vaccinazione. Giovanni Paolo II ha ricevuto in Vaticano l'associazione «Amev»

AREZZO — Ci sono in provincia di Arezzo quattro famiglie che scontano sulla propria pelle un terribile destino, quello di avere un figlio rovinato per sempre da una vaccinazione. Storie tristi ma anche edificanti per l'impegno e il coraggio che queste famiglie hanno messo e mettono nella difesa dei loro diritti e nella tutela dei loro ragazzi così sfortunati. Le vittime aretine del vaccino sono riunite in un'associazione che si chiama Amev e che è guidata dall'avvocato fiorentino Marcello Stanca, difensore in ogni sede delle famiglie e pronto anche ad

azioni clamorose per protestare contro la mancanza di riconoscimenti e contro il ritardo e l'esiguità dei risarcimenti nonostante una commissione medica abbia stabilito il nesso tra vaccinazione e successiva infermità.

Ebbene, i ragazzi dell'associazione Amev, accompagnati dai genitori, hanno avuto nelle scorse settimane la carezza più affettuosa, quella del Papa prima della malattia che ha costretto il Pontefice in ospedale. Giovanni Paolo II li ha ricevuti in Vaticano in udienza generale assieme al presidente del consiglio regionale Riccardo Nencini. Li ha

benedetti, ha parlato con i genitori. A questi ragazzi, ha ricordato Nencini, «la legge vigente non fornisce indennità adeguate». Dopo la visita al Papa, la madre di uno dei ragazzi, Paolo Artini, ha scritto una lettera a Silvio Berlusconi. «Siamo genitori di ragazzi disabili — scrive Angelina Crepaldi Artini — per il danno subito dalla vaccinazione antipolio. Siamo in attesa da anni che i nostri figli, ormai adulti, possano avere il riconoscimento che loro spetta. I nostri figli esistono e hanno bisogno di cure. E' forse troppo sperare di avere un invito da Palazzo Chigi?»